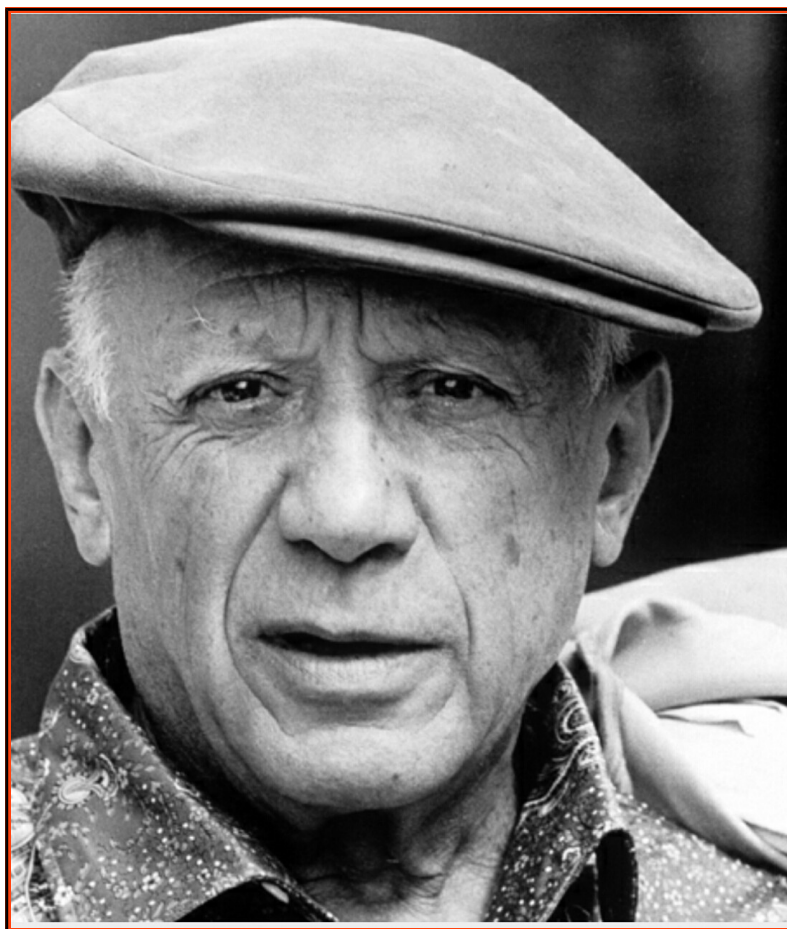


# L'ITINERARIO ARTISTICO DI PABLO PICASSO



**APRILE 2020**

**A CURA DI  
AIACE DI STEFANO**



La mostra raccoglie le opere che Picasso ha dedicato alla figura femminile, con particolare attenzione alla evoluzione delle sue idee nella loro rappresentazione.

Gli esordi dell'artista risentono delle influenze degli autori francesi come Lautrec e Degas. Nella identificazione delle sue protagoniste non vi è rassegnazione alla malinconia, ma toni accesi e drammatici posti in evidenza dai colori delle vesti e degli arredi.

Agli inizi del 900, a Barcellona, frequenta gli ambienti del cabaret e vive una vita di stenti e di povertà. Il suicidio del suo amico Casagemas lo getta nello sconforto ed inizia il **PERIODO BLU**, nel quale il colore fa riferimento alla desolazione e alla tristezza della perdita. I personaggi sono segnati dal dolore e sconfitti dalla vita.

Dal 1905 il colore blu lascia il posto ai colori più caldi, come rosa ed arancione: inizia il **PERIODO ROSA**. I principali soggetti sono i personaggi del circo, che frequentava a Parigi, e oggetto dei dipinti sono la mestizia e le difficoltà che la vita di artista presenta.

Nel 1907, anno d'incontro con G. Braque l'artista realizza "Les demoiselles d'Avignon", che segna il punto di partenza del **CUBISMO**. Con G. Braque Picasso ricerca la soluzione al problema della terza dimensione e le tappe di questa ricerca sono segnate nella resa volumetrica dei geometrici e sfaccettati paesaggi e ritratti

Con il Ritratto di Ambrose Vollard, nel 1909, si entra nel periodo del Cubismo Analitico, in cui Picasso mette in rilievo solo i tratti dei personaggi importanti a ricostruirne il pensiero psicologico

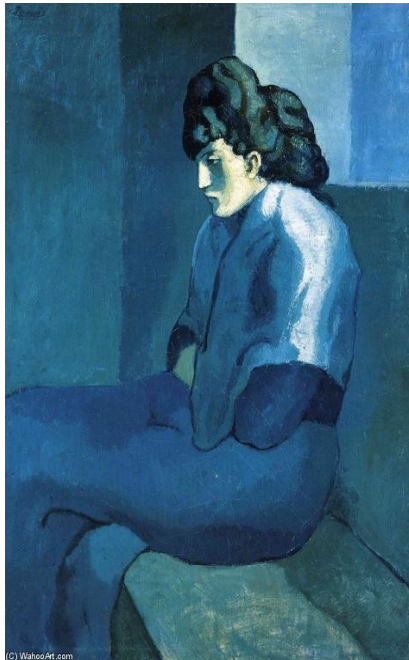
L'intera produzione di Picasso offre una ampia galleria di ritratti di donna. I ritratti seguono i vari periodi dell'artista e riflettono il suo pensiero sulla figura femminile del novecento, vista attraverso le sue impressioni. Così nel primo periodo la donna viene raffigurata realisticamente, per passare a figure meste del periodo blu, a ritratti di circensi del periodo rosa, per finire con le donne del cubismo che mettono in evidenza la loro potenza attraverso una rappresentazione grafica e geometrica.

*«Io dipingo come altri scriverebbero la loro autobiografia. Le mie tele, finite o non finite, sono come le pagine del mio diario e sono valide in quanto tali. Il futuro sceglierà le pagine che preferisce. Non sta a me fare la scelta. Ho l'impressione che il tempo passi sempre più velocemente. Io sono come un fiume che continua a scorrere, trascinando con sé gli alberi sradicati dalla corrente, le carogne, i rifiuti di ogni tipo e i miasmi che vi proliferano. Mi porto via tutto questo e vado avanti. È il movimento della pittura ciò che mi interessa, lo sforzo drammatico da una visione all'altra, anche se non giunge fino in fondo. Per certe mie tele posso dire che questo sforzo è stato realmente compiuto, che ha trovato tutta la sua potenza, dal momento che sono riuscito a fissarne l'immagine in eterno. Ho sempre meno tempo e sempre più da dire. Sono arrivato a un punto, vedete, in cui il movimento del mio pensiero mi interessa di più del mio stesso pensiero.»*

(Françoise Gilot e Carlton Lake, *Vivre avec Picasso*, Parigi 1965, p. 116, traduzione di Valentina Brancone)



<b>"L'ATTESA" (MARGOT)</b>	
<b>Autore</b>	Pablo Picasso
<b>Datazione</b>	1901, Parigi
<b>Tecnica e misure</b>	Olio su cartone, cm. 69.5 x 57
<b>Luogo di conservazione</b>	Barcellona, Museo Picasso
<b>Soggetto o tema</b>	Ritratto di donna, morfinomane o prostituta
<b>Fase artistica picassiana e nessi storico-biografici</b>	Periodo blu. In questo periodo Picasso si lega agli ambienti fumosi delle sale da ballo parigine, rappresenta scene di vita notturna della parigi di inizio secolo in cui si mescolano trasgressioni e voglia di divertirsi con solitudine e tristezza
<b>Descrizione iconografica e analisi stilistica</b>	La tecnica utilizzata è quella di picchiettare piccoli tocchi di colori puro, in alcuni punti quasi portati via dal supporto. E' influenzato dal puntillismo di Van Gogh. Il quadro raffigura in primo piano una donna con forte trucco e un vestito rosso acceso, posta in diagonale. Alle spalle tanti puntini colorati di giallo, rosso e verde
<b>Interpretazione</b>	Picasso ha raffigurato la donna con un viso triste, gli occhi trasmettono malinconia e solitudine. Anche la posa del personaggio non è dritta ma obliqua, sembra quasi scivolare a terra

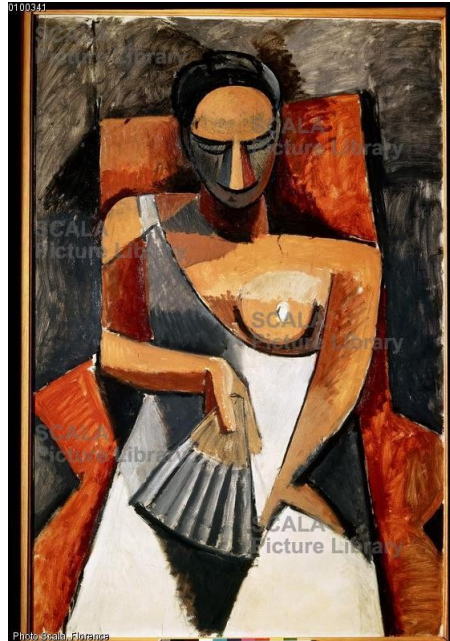


<b>Donna malinconica ("Femme assise au ficher)</b>	
<b>Autore</b>	Pablo Picasso
<b>Datazione</b>	1902 Parigi
<b>Tecnica e misure</b>	Olio su tela, cm. 100 x 69,2
<b>Luogo di conservazione</b>	Detroit, Detroit Institute of Arts
<b>Soggetto o tema</b>	Il dipinto ritrae una donna seduta a braccia incrociate, nelle vesti di un detenuto che fissa il muro della sua cella
<b>Fase artistica picassiana e nessi storico-biografici</b>	Periodo blu. L'autore in questo periodo vive in povertà e dipinge per questo scene di depressione e deprivazione. E' perseguitato dal ricordo del suicidio di un suo caro amico, Casagemas, probabilmente l'amante della donna ritratta
<b>Descrizione iconografica e analisi stilistica</b>	Il quadro rappresenta una donna seduta con lo sguardo fisso nel vuoto, di spalle alla finestra, senza riferimenti temporali. La stanza e la figura sono completamente dipinte in varie tonalità di blu
<b>Interpretazione</b>	La donna sola è immersa nel blu, simbolo della notte, del male e della morte. Nella scelta del blu c'è l'esasperazione del pittore attraverso la freddezza del colore, lo sguardo, si rivive l'umiliante stato di declino interiore e di vita dell'autore



### Madre e figlio acrobati

<b>Autore</b>	Pablo Picasso
<b>Datazione</b>	1905 Parigi
<b>Tecnica e misure</b>	Pastello su tela grezza, cm. 90 x 71
<b>Luogo di conservazione</b>	Stoccarda, Staatsgalerie
<b>Soggetto o tema</b>	Il dipinto raffigura madre e figlio acrobati di circo. Rappresenta sia il tema della maternità che quello circense.
<b>Fase artistica picassiana e nessi storico-biografici</b>	Periodo rosa. In questo periodo Picasso vive a Parigi. Nel quartiere in cui abita fra le attrazioni, c'è il circo Medrano. Questo lo spinge a dipingere i soggetti poveri che vivono nel circo
<b>Descrizione iconografica e analisi stilistica</b>	La testa inclinata della madre, appoggiata su una mano, in un atteggiamento di preoccupazione e il profilo pallido del figlio sono combinati con il piatto vuoto per formare quasi un triangolo. Il colore è morbido, per descrivere l'emozione nei volti dei soggetti
<b>Interpretazione</b>	I saltimbanchi, gli acrobati e gli attori sono il simbolo dell'emarginazione e della miseria di cui è vittima l'artista nella società borghese. Sono resi come delle figure gotiche, collocate fuori dal tempo, che rappresentano non un fatto ben definito, ma la triste condizione umana.



<b>DONNA CON IL VENTAGLIO ( DOPO IL BALLO)</b>	
<b>Autore</b>	Pablo Picasso
<b>Datazione</b>	1908, Parigi
<b>Tecnica e misure</b>	Olio su tela, cm. 150x100
<b>Luogo di conservazione</b>	San Pietroburgo, Museo Statale dell'Hermitage
<b>Soggetto o tema</b>	E' raffigurata una figura femminile in posizione frontale con in mano un ventaglio
<b>Fase artistica picassiana e nessi storico-biografici</b>	Periodo africano. In questo periodo Picasso è influenzato da Cézanne, dall'arte africana e dalla scultura greca-arcaica.
<b>Descrizione iconografica e analisi stilistica</b>	Il dipinto raffigura una donna in posizione eretta e frontale che riempie tutta la tela. Ha una postura rigida che ricorda le antiche statue greche e le sacerdotesse egizie, I toni sono caldi con prevalenza del marrone e grigio.
<b>Interpretazione</b>	La donna è raffigurata quasi sacra, come le sacerdotesse egiziane o quelle del primo periodo arcaico. Le grandi dimensioni e la prospettiva che costringe a guardare l'opera dal basso all'alto provoca un grande senso di timore



### RITRATTO DI UNA DONNA

<b>Autore</b>	Pablo Picasso
<b>Datazione</b>	1910
<b>Tecnica e misure</b>	Olio su tela, 100,6 x 81,3 cm
<b>Luogo di conservazione</b>	Boston, Museum of fine Arts
<b>Soggetto o tema</b>	Il dipinto raffigura una figura di donna scomposta in forme geometriche
<b>Fase artistica picassiana e nessi storico-biografici</b>	Cubismo. Nel 1907 Picasso incontra l' artista Braque, con il quale Picasso ricerca la soluzione al problema della terza dimensione, ossia del rapporto tra la forma tridimensionale e la superficie piatta della tela
<b>Descrizione iconografica e analisi stilistica</b>	Il dipinto è realizzato con colore monocromatico, la figura è dissolta in una griglia di forme geometriche. La figura è data dai capelli in alto a sinistra e dal viso lungo
<b>Interpretazione</b>	La figura non viene rappresentata secondo l'immagine visiva, ma scomposta negli elementi di base di linea, luce e ombra. La figura si fonde con il terreno, ma non svanisce mai del tutto. Gli angoli retti che si innalzano sullo sfondo possono rappresentare dipinti accatastati contro il muro dello studio.





<b>Donna in camicia in poltrona</b>	
<b>Autore</b>	Pablo Picasso
<b>Datazione</b>	1913-19
<b>Tecnica e misure</b>	olio su tela, Cm 148x99
<b>Luogo di conservazione</b>	New York, Metropolitan Museum
<b>Soggetto o tema</b>	Il quadro rappresenta un nudo femminile seduto
<b>Fase artistica picassiana e nessi storico-biografici</b>	Picasso realizza il quadro unendo ai colori del Cubismo analitico la struttura schematica del Cubismo sintetico. Nel 1912 è attivo ad Avignone, a Céret e poi a Sorgues, dove ancora a stretto contatto con G. Braque dà vita alle maggiori opere cubiste.
<b>Descrizione iconografica e analisi stilistica</b>	Il quadro rappresenta una figura di donna, nuda e seduta su una grande poltrona. La figura è delimitata da contorni ben precisi e lo sfondo è una grande parete rigia spoglia. I colori sono caldi e accesi; prevalgono il rosa e l'arancione.
<b>Interpretazione</b>	Il punto centrale dell'opera è rappresentato dal croco della donna, che riempie quasi tutto il quadro e al suo aspetto carnale e sensuale. Alla importanza della donna, rivestita da collane quasi africane e ampia camicia, fanno da contrasto gli oggetti di vita quotidiana, come la poltrona, il giornale e le stoffe.



<b>L'Italiana</b>	
<b>Autore</b>	Pablo Picasso
<b>Datazione</b>	1917
<b>Tecnica e misure</b>	olio su tela, cm 149 x 101,5
<b>Luogo di conservazione</b>	Zurigo, Fondazione E.G. Bührle Collection
<b>Soggetto o tema</b>	Il dipinto raffigura una figura di donna in costume tradizionale laziale
<b>Fase artistica picassiana e nessi storico-biografici</b>	Cubismo sintetico. Nel 1917 Picasso si trova a Roma con il suo amico, il drammaturgo Jean Cocteau per realizzare il sipario e curare le scenografie e i costumi dello spettacolo Parade. Il dipinto si ispira ragazze vestite in abiti tipici della campagna laziale incontrate durante questo soggiorno
<b>Descrizione iconografica e analisi stilistica</b>	Il dipinto è realizzato con colori accesi e prevalenza di azzurro, rosso e bianco. La figura di donna è rappresentata in griglie quadrate, ben evidente è il vestito tipico e riempie praticamente tutta la tela.
<b>Interpretazione</b>	La figura della donna anche qui è in primo piano. E' in evidenza la bellezza dei colori del vestito, l'appartenenza ad una specifica nazione e la raffigurazione di una donna semplice, contadina.



**Ritratto di Olga in poltrona,**

<b>Autore</b>	Pablo Picasso
<b>Datazione</b>	1918
<b>Tecnica e misure</b>	Olio su tela, 130,00 x 88,8 cm
<b>Luogo di conservazione</b>	Parigi, Musée National Picasso
<b>Soggetto o tema</b>	Il dipinto raffigura Olga Khokhlova, la prima moglie di Picasso,
<b>Fase artistica picassiana e nessi storico-biografici</b>	Fase del Cubismo sintetico. Olga è una ballerina dei balletti russi, la prima moglie di Picasso, spostata nel 1918. La rappresenterà molte volte ed in pose diverse durante tutta la vita.
<b>Descrizione iconografica e analisi stilistica</b>	Olga è rappresentata seduta su una poltrona, in posa statica. Nel dipinto si fondono i fiori del vestito, il rivestimento della poltrona, il ventaglio. La seduta è quasi sospesa nell'aria, lo sfondo un muro bianco rovinato, forse una parete dello studio del pittore
<b>Interpretazione</b>	Olga viene rappresentata in tutta la sua bellezza, qui secondo l'immagine visiva, immersa e quasi fusa negli arredi. Non c'è segnale dell'erotismo nelle altre figure. Ma eleganza e rispetto.



<b>Madre e figlio</b>	
<b>Autore</b>	Pablo Picasso
<b>Datazione</b>	1921
<b>Tecnica e misure</b>	olio su tela, 142,9 x 172,7 cm.
<b>Luogo di conservazione</b>	Chicago, The Art Institute
<b>Soggetto o tema</b>	Il dipinto raffigura una donna che tiene tra le gambe un bambino nudo. Tema: maternità
<b>Fase artistica picassiana e nessi storico-biografici</b>	Periodo Neoclassivo Nel 1918 l'artista sposò la ballerina russa Olga Khokhlova. Dopo tre anni, nel 1921, nacque il loro figlio Paolo. Tra il 1921 e il 1923 Picasso realizzò più di dodici opere dedicate al tema della maternità.
<b>Descrizione iconografica e analisi stilistica</b>	La madre siede a terra sulla destra ed è rivolta di profilo verso l'osservatore. Indossa una veste bianca che pare una tunica classica, i capelli scuri sono raccolti sulla nuca e scendono dietro la schiena. Il bambino invece siede tra le gambe della madre e gioca tenendo stretto il piede con la mano sinistra. Lo sfondo rappresenta un ambiente mediterraneo, il suolo è un semplice piano marrone.
<b>Interpretazione</b>	Il tema della maternità, rispetto ai primi periodi, è qui rappresentato con tenerezza e serenità e non con l'angoscia del periodo blu. Il mare e lo sfondo rappresentano la terra e la vita. Nella prima bozza era dipinto anche un uomo, a rappresentare il padre, che poi però fu tagliato



### Donna piangente (Dora Maar)

<b>Autore</b>	Pablo Picasso
<b>Datazione</b>	1937
<b>Tecnica e misure</b>	60 x 49 cm
<b>Luogo di conservazione</b>	Londra, Tate Gallery
<b>Soggetto o tema</b>	Il dipinto raffigura una figura di donna in costume tradizionale laziale
<b>Fase artistica picassiana e nessi storico-biografici</b>	Cubismo sintetico. Dora Maar era amante di Picasso tra il 1930 e il 1940. Per la durata della loro relazione, questa donna è stata soggetto di molte tele di Picasso, nelle quali il pittore spagnolo l'ha riportata su tela in tantissime forme diverse,
<b>Descrizione iconografica e analisi stilistica</b>	Il quadro è di matrice cubista, gran parte della tela è occupata dal volto della donna, e delle lacrime stanno scendendo sulle guance. Indossa un cappello rosso con un fiore blu; del resto del corpo non si vede nulla nella tela se non le mani che sta portando sulle proprie guance. La donna indossa un abito scuro, in netto contrasto con il resto del dipinto.
<b>Interpretazione</b>	La figura della donna anche qui è in primo piano, il tratto cubista non la rende irriconoscibile. In evidenza qui sono la malinconia e la tristezza della sua amante.



<b>Donna giacente con gatto</b>	
<b>Autore</b>	Pablo Picasso
<b>Datazione</b>	1964
<b>Tecnica e misure</b>	Olio su tela, 129,9 x 80,7 cm
<b>Luogo di conservazione</b>	Stoccarda, Staatsgalerie
<b>Soggetto o tema</b>	Il dipinto raffigura una donna seduta che tiene tra le gambe un gatto nero
<b>Fase artistica picassiana e nessi storico-biografici</b>	Cubismo. La figura femminile è ispirata a Jacqueline, l'ultimo amore della sua vita, che Picasso sposò nel 1961.
<b>Descrizione iconografica e analisi stilistica</b>	La figura della moglie è riconoscibile dai lunghi capelli scuri, dal naso e dagli accentuati occhi, la sua figura è alta e stilizzata, gli occhi angolari dipinti uno su l'altro, richiamano la tecnica che Picasso scoprì durante il periodo cubista.
<b>Interpretazione</b>	Il motivo della Donna seduta su una sedia è ricorrente nella carriera di Picasso. le figure, sedute e attente, hanno una monumentale presenza e sono rappresentate con il loro potente senso di dramma psicologico, dato anche dalla invisibilità delle sedute.